

IN QUESTA SETTIMANA

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.30 S. Paolino

Sabato e viglie: ore 17.30 Chiesa del Sacro Cuore
ore 21.00 nel Cortile dei locali parrocchiali
(nei mesi di Luglio e Agosto)

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.30 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* **Giovedì 2 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 2 ore 21.15: ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* **Sabato 4 ore 21.00: S. Messa vigilare nel Cortile parrocchiale. Non sarà celebrata in Chiesa la S. Messa delle ore 18.30**

* **Domenica 5 prima del mese: ore 9.00 - 10.45 ADORAZIONE SILENZIOSA nella Cappellina**
Ad ogni S. Messa faremo la raccolta per le necessità della Parrocchia e la condivisione con le famiglie bisognose

Il "Centro Aiuto alla Vita" di Viareggio ringrazia la Comunità di S. Paolino per il contributo dato attraverso la vendita dei girasoli. E' stata raccolta la somma di 970€

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari scatolati per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie bisognose.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico B)

XVII Settimana del Tempo Ordinario - I del Salterio

Domenica 29: 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15

Lunedì 30 : Ger 13,1-11; Cant. Dt 32,18-21; Mt 13,31-35

Martedì 31 : Ger 14,17-22; Sal 78; Mt 13,36-43

Mercoledì 1 : Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46

Giovedì 2 : Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53

Venerdì 3 : Ger 26,1-9; Sal 68; Mt 13,54-58

Sabato 4 : Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12

Domenica 5 : Es 16,2-4.12-15; Sal 77; Ef 4,17.20-24; Gv 6,24-35



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIII - N. 30 - Domenica 29 Luglio 2018
XVII Domenica del Tempo Ordinario

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Ma che cos'è questo per tanta gente? Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione: la prima soluzione davanti alla fame dei cinquemila, quella sera sul lago e sempre, è condividere. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia. E Gesù, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità. Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame. «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi). Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano. Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane (Miguel de Unamuno): a fornire ideali, motivazioni per agire, il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il Vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni, perché diventino sacramenti vitali. Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede a quelli che erano seduti. Tre verbi benedetti: prendere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose. Se ci consideriamo tali, profaniamo le cose: l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che incontriamo, non è nostro, è vita che viene in dono da altrove, da prima di noi e va oltre noi. Le cose hanno una sacralità, c'è una santità perfino nella materia, perfino nelle briciole della materia: niente deve andare perduto.

